



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

*Commissario Straordinario*

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra il  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte  
(D.P.C.M. 19 Aprile 2011)*

**DECRETO n. 002 del 24 novembre 2011**

**OGGETTO: Individuazione di amministrazioni pubbliche e soggetti aventi finalità pubbliche, in qualità di Stazioni Appaltanti, per la progettazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma del 17/11/2010 e successivo Atto Integrativo; procedure tecnico-amministrative per la gestione degli interventi**



*Il presente Atto si compone di n. 7 pagine e degli allegati A e B parti integranti.*

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visti:

- la legge 23 agosto 1988 n. 400, ed in particolare l'art. 13 "Commissari Straordinari del Governo";
- la legge 28 gennaio 2009 n. 2, conversione in legge del d.l. 29 novembre 2008 n. 185, che all'art. 20 definisce i compiti e le attività del commissario straordinario;
- la legge 26 febbraio 2010 n. 26, conversione in legge del d.l. 30 dicembre 2009 n. 195, ed in particolare l'art. 17 "Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale" nel quale è prevista la nomina di Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- l'art. 18 comma 2 della l.r. n. 18/1984, come modificato con l.r. n. 6/2008;
- l'Accordo di Programma, sottoscritto il 17 novembre 2010 e registrato alla Corte dei Conti il 15/12/2010, ed il successivo Atto Integrativo, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte, finalizzati alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- l'Allegato 1 dell'Accordo di Programma e suo Atto Integrativo, che elenca gli interventi da attuarsi a cura del commissario straordinario;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 aprile 2011, con il quale sono stabilite le modalità di calcolo delle spettanze del commissario e la nota n. 20575/TRI/BI del 23 giugno 2011 con la quale il Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del Mare ha definito le spettanze del commissario;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011, con il quale sono previsti ulteriori attribuzioni e poteri ai commissari straordinari, nonché viene disposto (art. 1, comma 5) che un'ulteriore quota di risorse, non superiore all'1,5% dello stanziamento complessivo dell'Accordo di Programma, possa essere impiegato dal commissario per il più efficace ed efficiente espletamento del proprio incarico;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 aprile 2011, all'art. 4, comma 1 relativo alle spese per le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi comprese nell'ambito dei corrispettivi ed incentivi di cui al comma 5 art. 92 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. ed il successivo comma 2 relativo alla necessità di copertura finanziaria degli interventi prima della loro realizzazione;
- il Decreto commissariale n. 1 del 10 novembre 2011 con il quale il commissario straordinario ha inteso avvalersi degli enti, amministrazioni pubbliche e enti con finalità pubbliche per l'attuazione del complesso iter procedurale finalizzato alla realizzazione degli interventi.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge 28 gennaio 2009 n. 2, il commissario straordinario può avvalersi degli uffici delle amministrazioni pubbliche interessate, per lo svolgimento dei compiti assegnategli, come indicato nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 aprile 2011;
- il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto, a trasferire una quota ridotta, come anticipazione delle risorse previste, sulla contabilità speciale aperta a nome del commissario straordinario presso la Banca d'Italia, sezione di Torino;
- i provvedimenti e le ordinanze del commissario non possono comportare oneri privi di copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del d.p.c.m. 19 aprile 2011, sulla contabilità speciale;



Ritenuto:

- opportuno, individuare, in qualità di Stazioni Appaltanti delle opere le amministrazioni pubbliche indicate tra gli enti proponenti di cui all'Allegato 1 all'Atto Integrativo dell'Accordo di Programma facenti parte della "Sezione attuativa", ad esclusione degli interventi individuati nella "Sezione programmatica" del medesimo Allegato 1;
- opportuno indicare le norme tecnico-amministrative alle quali le Stazioni Appaltanti si dovranno attenere per la gestione degli interventi;
- opportuno stabilire una percentuale unica per ogni singolo intervento previsto nell'Accordo di programma nella misura dell'1% dell'importo stanziato come quota prevista dall'art. 1 comma 2 d.p.c.m. 8 aprile 2011 per spese del commissario;
- opportuno stabilire una percentuale unica per ogni singolo intervento previsto nell'Accordo di programma nella misura dell'1,5% dell'importo stanziato come quota prevista ai sensi dell'art. 1 comma 5 del d.p.c.m. 20 luglio 2011;
- opportuno e congruo stabilire una percentuale unica per ogni singolo intervento previsto nell'Accordo di programma, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 aprile 2011, all'art. 4, comma 1, nella misura del 0,2% dell'importo posto a base di gara, quota parte dell'incentivo di cui all'art. 92 comma 5 del D. lgs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i..

Tenuto conto:

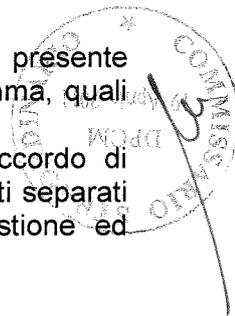
- della dichiarazione pervenuta dal responsabile del Settore OO.PP. Difesa assetto idrogeologico di Biella prot. n. 14 del 21/11/2011 relativamente alle aggravate condizioni di rischio dell'infrastruttura viaria sul torrente Cervo individuata nell'Accordo di Programma;
- della dichiarazione pervenuta prot. n. 15 del 21/11/2011 dal responsabile del Settore OO.PP. Difesa assetto idrogeologico di Alessandria relativamente alle aggravate condizioni di rischio del versante insistente in comune di Cereseto (AL) individuato nell'Accordo di Programma;
- della dichiarazione pervenuta dal responsabile dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo prot. n. 16 del 21/11/2011 relativamente alle aggravate condizioni di rischio per le infrastrutture viarie SS.PP. nn. 142, 341,152 nei Comuni di Santa Vittoria D'Alba e Monticello;
- della dichiarazione pervenuta dal responsabile dell'Amministrazione Provinciale di Asti n. 17 del 22/11/2011 relativamente alle aggravate condizioni di rischio per l'infrastruttura viaria SP n. 35A diramazione per Cinaglio ed SP 458 in Comune di Cinaglio
- che la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale, ad oggi pervenuta, non consente la realizzazione completa degli interventi, ma risulta sufficiente all'avvio delle procedure delle progettazioni fino alla fase definitiva.

## DECRETA

### Art. 1

Di individuare le amministrazioni pubbliche indicate all'Allegato A, parte integrante del presente Decreto, facenti parte della sezione attuativa dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma, quali Stazioni Appaltanti.

Gli interventi indicati nella sezione attuativa dell'Allegato 1 all'Atto Integrativo dell'Accordo di programma e non compresi nell'allegato A al presente decreto saranno oggetto di decreti separati e/o di specifiche convenzioni tali da definire le particolari condizioni della loro gestione ed attuazione.



## Art. 2

Le amministrazioni di cui all'art. 1 del presente Decreto in qualità di Stazioni Appaltanti sono delegate all'avvio delle procedure di una prima fase che include la progettazione preliminare e definitiva.

L'avvio della seconda fase che include, l'eventuale progettazione esecutiva, la realizzazione completa delle opere, sarà oggetto di ulteriore decreto, e potrà avvenire qualora sia assicurata la copertura finanziaria dell'intervento sulla contabilità speciale. L'ordine di avvio degli interventi nella seconda fase sarà stabilito sulla base delle condizioni di rischio, con riferimento principale alla vita umana e, a parità di tali condizioni, sulla base dell'ordine cronologico di approvazione dei progetti definitivi da parte del Commissario.

## Art. 3

La stazione appaltante all'atto della comunicazione del presente Decreto dovrà attivarsi per nominare il RUP, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 12 aprile n. 163 e s.m.i. e lo dovrà comunicare per iscritto all'ufficio del commissario presso la sede della Regione Piemonte di C.so Bolzano 44 Torino.

Qualora la stazione appaltante si trovi nelle condizioni di dover applicare il comma 7 dell'art. 10 del D.lgs 163/2006 (soggetto esterno all'amministrazione comunale) il RUP proposto dovrà essere avallato dal Commissario.

In concomitanza con la nomina del RUP, la stazione appaltante dovrà comunicare, inoltre, al commissario:

- a. le coordinate bancarie, codice IBAN del c.c., su cui verranno effettuati i versamenti;
- b. il CUP dell'intervento;
- c. il CIG (codice identificativo di gara).

## Art. 4

L'affidamento della progettazione degli interventi, dovrà essere effettuata secondo i seguenti criteri:

- la progettazione degli interventi, fin dalla fase del progetto preliminare, deve essere affidata, prioritariamente, agli Uffici Tecnici interni alla Stazione Appaltante;
- in caso di indisponibilità di personale tecnico interno all'Amministrazione, la Stazione Appaltante dovrà richiedere agli Uffici degli Enti sopra ordinati (Provincia o Regione) la disponibilità di personale per la progettazione e direzione lavori;
- solo nel caso in cui anche gli Enti sopra ordinati non possano sostenere la richiesta avanzata, la stazione appaltante affida l'incarico di progettazione a soggetti esterni seguendo le modalità previste dalla legge sugli affidamenti dei servizi di progettazione.

All'atto con il quale il RUP avvia la procedura di selezione e scelta del soggetto esterno dovrà avere allegata idonea dichiarazione del responsabile della stazione appaltante (sindaco) di indisponibilità dell'Ente sopra ordinato.

## Art. 5

I progetti definitivi sono approvati, con apposito Decreto dal Commissario, sotto i diversi profili: tecnico, economico ed amministrativo per consentire alle stazioni appaltanti l'eventuale proseguo della seconda fase dell'intervento, qualora sussistano la condizione di copertura finanziaria di cui all'art. 2 secondo capoverso, del presente decreto.

## Art. 6

### Gestione Tecnica-Amministrativa

A1 L'approvazione del commissario, di cui all'art. 5, avverrà previo parere della Struttura Tecnica Regionale (STR) istituita con l.r. n. 6/2008, con sede in corso Bolzano 44 Torino, che esprime un parere non vincolante.

I progetti definitivi relativi alle Amministrazioni Comunali di cui al presente, in duplice copia cartacea, devono essere inviati ai Settori Decentrati OO.PP. e difesa assetto idrogeologico competente per territorio, muniti dell'atto di approvazione della stazione appaltante, di tutte le autorizzazioni e/o pareri di eventuali soggetti terzi (ambientale, idraulica, in materia antisismica, ecc), e di apposita dichiarazione del RUP con la quale vengono elencati i pareri e/o autorizzazioni occorrenti, richieste e ottenute ovvero attestante la non necessità di specifici pareri e/o autorizzazioni; tale documentazione dovrà essere prodotta in duplice copia.

La comunicazione dell'avvenuto invio del progetto definitivo ai Settori Decentrati OO.PP. e difesa assetto idrogeologico competente per territorio, dovrà essere inviata contestualmente, per conoscenza, all'Ufficio del commissario per via telematica e per lettera raccomandata presso la sede di C. so Bolzano 44 Torino.

I progetti definitivi relativi alle Amministrazioni Provinciali di cui al presente Decreto, in duplice copia cartacea, devono essere inviati alla Struttura Tecnica Regionale per il parere di competenza, muniti dell'atto di approvazione della stazione appaltante, di tutte le autorizzazioni e/o pareri di eventuali soggetti terzi (ambientale, idraulica, in materia antisismica, ecc), e di apposita dichiarazione del RUP con la quale vengono elencati i pareri e/o autorizzazioni occorrenti, richieste e ottenute ovvero attestante la non necessità di specifici pareri e/o autorizzazioni; tale documentazione dovrà essere prodotta in duplice copia.

La comunicazione dell'avvenuto invio del progetto definitivo alla Struttura Tecnica Regionale, dovrà essere inviata contestualmente, per conoscenza, all'Ufficio del commissario per via telematica e per lettera raccomandata presso la sede di C. so Bolzano 44 Torino.

A2 I Settori Decentrati OO.PP. di cui al punto A1 provvederanno, terminata la fase istruttoria dei progetti definitivi, a trasmettere la relazione istruttoria alla STR, la quale sarà convocata dalla struttura regionale competente per l'espressione del parere finale.

Il parere della STR verrà trasmesso all'Ufficio del commissario, unitamente ad una copia cartacea del progetto definitivo e suoi allegati (approvazione stazione appaltante, ecc.).

A3 Il progetto definitivo, come sopra corredato, otterrà approvazione o meno da parte del Commissario Straordinario per gli aspetti tecnici, realizzativi, procedurali e per la sua attinenza con il contributo concesso, tale approvazione sarà condizione necessaria per il proseguimento verso la seconda fase dell'intervento.

A4 Su delega del commissario, il RUP convoca la Conferenza dei Servizi, qualora ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 1 e 2 del DPCM 20 luglio 2011.

A5 I progetti delle opere finanziate devono osservare le leggi regionali in materia ambientale, lavori pubblici, urbanistica, ed espropriazioni; in proposito di quest'ultimo punto occorre fare riferimento alle procedure agevolate previste dall'art. 7 bis della L. R. 54/75, integrata dalla L. R. 11 luglio 2011 n. 10.

#### Art. 7

##### Quadro economico del Progetto, spese ammesse e loro limiti

B1 I quadri economici dei progetti definitivi ed esecutivi non differiscono se non per modeste entità.

B2 I quadri economici devono essere redatti secondo i disposti degli artt. 16 e 178 del DPR 207/2010 e non possono contenere voci in essi non previste, ad eccezione di quanto specificato al punto B3 del presente articolo.

I lavori in economia se previsti, ed esclusi dall'appalto, devono essere indicati in progetto a pena del non riconoscimento delle spese in fase di chiusura della contabilità.

B3 Il quadro economico del progetto deve prevedere, inoltre, le seguenti ulteriori voci previste dal DPCM 20 luglio 2011:

I. l'1,5% dell'importo complessivo indicato nell'Accordo di programma e che dovrà essere finanziato per l'intervento, tale importo sarà trattenuta direttamente dal commissario straordinario per le spese previste dall'art. 1 comma 5 DPCM 20 luglio 2011 e non sarà erogato all'Ente;

II. l'1% dell'importo complessivo indicato nell'Accordo di programma e che dovrà essere finanziato per l'intervento; tale importo sarà trattenuta direttamente dal commissario straordinario per le spese previste dall'art. 1 comma 2 del DPCM 8 aprile 2011 per spese del commissario e non sarà erogato all'Ente;

III. lo 0,2% dell'importo dei lavori a base d'asta ai sensi del DPCM 19 aprile 2011, all'art. 4, comma 1, considerata come quota parte dell'incentivo ex art. 92 c. 5 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.; tale importo verrà trattenuto direttamente dal Commissario straordinario per le spese previste e non sarà erogato all'Ente all'avvio della seconda fase di attuazione dell'intervento.

B4 Quale contributo forfettario per spese tecniche di rilievi e progettazioni, spese tecniche e amministrative per la gestione delle occupazioni e/o espropriazioni, direzione lavori, incentivo per la progettazione ex art. 92 c. 5 del d.lgs 163/2006, coordinamento sicurezza in fase di

progettazione ed in fase di esecutiva, validazione della progettazione, collaudo, oneri previdenziali compresi, spese di commissioni giudicatrici, spese di gara, spese per pubblicità è riconosciuta una percentuale non superiore al 12% dell'importo totale del finanziamento.

B5 Ulteriori spese ammesse nel quadro economico, in conformità con l'art. 16 del DPR 207/2010, sono le spese per *indagini*; esse sono da intendersi propedeutiche alla progettazione definitiva e da concludersi, quindi, prima della stessa progettazione definitiva. I "*rilievi*" sono da intendersi quali spese tecniche.

Le spese per indagini saranno riconosciute solo in via eccezionale là dove esiste una specifica dichiarazione di necessità da parte della struttura regionale decentrata (Settore decentrato OO.PP.) e, nei casi ammessi, può essere stimato in un valore che non superi il 5% dell'importo complessivo. Le spese per le valutazioni tecniche conseguenti alle indagini, rientrano a tutti gli effetti tra le spese tecniche di progettazione di cui alla lettera B4 del presente articolo.

Ai sensi della legge 4 agosto 1984 n. 464, qualora perforazioni, scavi o indagini vengano spinti a profondità superiore ai 30 m dal p.c., occorre che committente e ditta esecutrice inviino all'ISPRA, Servizio Geologico d'Italia, le comunicazioni scaricabili dal sito [www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it).

In tal caso, ovvero nei casi in cui ci sia esplicita dichiarazione del RUP, e dei Settori Decentrati OO.PP. competenti territorialmente, sentito l'ufficio del Commissario, della necessità di interventi diagnostici più estesi ed approfonditi, finalizzati al risparmio del costo complessivo di realizzazione dell'opera, il limite di spesa di cui al capoverso precedente può raggiungere un valore massimo del 9% dell'importo complessivo.

B6 Nel caso in cui la progettazione, la DL, la contabilità ed il collaudo avvengano internamente alla pubblica amministrazione, l'incentivo per la progettazione viene riconosciuto per la sua aliquota massima pari al 2% dell'importo a base d'asta, includendo la quota di cui alla lettera B3 III.

Negli altri casi, in cui i servizi di cui sopra siano affidati, anche solo in parte, all'esterno della pubblica amministrazione, il valore riconosciuto dell'incentivo alla progettazione deve essere definito dal RUP in base al regolamento approvato dalla Stazione Appaltante; in ogni caso non potrà eccedere l'1,8% dell'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 7 lettera B3 III, del presente Decreto.

L'incentivo alla progettazione non può essere riconosciuto tra le somme a disposizione, se l'Amministrazione precedente non è dotata di specifico regolamento ex art. 92 D.lgs 163/2006.

## Art. 8

### Modalità di erogazione del Contributo

L'erogazione del contributo alla Stazione Appaltante, relativo alla prima fase (progettazione preliminare e definitiva) dell'attuazione degli interventi, avverrà da parte dell'Ufficio del Commissario in due soluzioni, la prima all'atto della nomina del RUP e alle comunicazioni previste all'art. 3 del presente Decreto, al netto di quanto previsto all'art. 7 lett. B3I e B3II e secondo quanto indicato nella tabella di cui all'allegato A del presente Decreto.

La seconda tranches di erogazione avverrà a saldo, previa approvazione del progetto da parte del Commissario, così come previsto dagli artt. 5 e 6 del presente Decreto, ed a presentazione della documentazione, da inviarsi al Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Regione Piemonte in via Petrarca 44 Torino, così come specificata nell'allegato B parte integrante del presente Decreto.

Le Stazioni Appaltanti devono dare comunicazione, via mail, dell'invio di tale documentazione al Commissario straordinario.

L'ufficio del commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Regione Piemonte, provvederà all'emissione del mandato di pagamento.

## Art. 9

Qualora l'erogazione dell'anticipo ecceda il costo complessivo della fase di progettazione preliminare e definitiva la Stazione appaltante tratterà la somma erogata in eccesso quale anticipazione per la realizzazione della seconda fase (eventuale progettazione esecutiva e realizzazione lavori). Qualora, invece, non pervenisse alla contabilità speciale del Commissario la necessaria copertura finanziaria, occorrente per l'attivazione della seconda fase di realizzazione dell'intervento, e non potendo il commissario medesimo procedere alla predisposizione di atti privi di copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del d.p.c.m. 19 aprile 2011, la Stazione Appaltante dovrà restituire all'ufficio del commissario la parte di somma erogata in eccesso.

#### Art. 10

Considerato che l'art. 9 dell'Accordo di programma prevede che i vari passaggi tecnico amministrativi di ciascun intervento vengano tempestivamente comunicati dalle Stazioni appaltanti, mediante il RUP, utilizzando le modalità telematiche del sistema ReNDISweb ([www.rendis.isprambiente.it](http://www.rendis.isprambiente.it)), gli interventi, anche attuati con le modalità di cui al presente Decreto, saranno sottoposti al monitoraggio mediante il sistema ReNDIS (Repertorio nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo); pertanto il RUP ha l'obbligo di registrarsi al sistema ReNDISweb, di inserire le informazioni richieste e di aggiornarle alle scadenze previste.

Il mancato inserimento delle informazioni ed il loro aggiornamento, possono causare la sospensione del contributo alla Stazione Appaltante.

#### Art. 11

Per gli interventi per i quali si prevede la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica, le Stazioni Appaltanti hanno la facoltà di richiedere un eventuale supporto tecnico a titolo oneroso all'Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A. S.p.A.), istituito con L.R. n. 12 del 1979, per una migliore contestualizzazione delle opere nell'ambiente circostante e per la gestione delle aree boscate.

Per quanto specificato all'art. 7 lettera B5 del presente Decreto relativamente alle indagini di cui le Stazioni Appaltanti si potranno avvalere, le società specializzate, per l'esecuzione delle indagini e/o delle prove in sito di supporto alla progettazione, dovranno comprovare:

- il possesso di decreto di autorizzazione all'esecuzione e alla certificazione delle prove geotecniche in sito, rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture in base a quanto previsto dall'Art. 58 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico delle Disposizioni in materia edilizia) e dal punto 6.2.2 del D.M. 14/01/2008 (Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni);
- il possesso di certificato SOA per la categoria OS21 (opere speciali nel sottosuolo);
- di operare secondo un Sistema di Qualità Certificato.

#### Art. 12

Con proprio Decreto, il Commissario straordinario individuerà le Stazioni Appaltanti per la seconda fase di attuazione degli interventi e definirà gli ulteriori criteri di gestione ed erogazione del contributo.

Ogni altra ulteriore specificazione relativa alla gestione tecnica e amministrativa del contributo, potrà essere emanata con successivi Decreti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
(PROF. Pietro Giovanni BOCCA)



ALLEGATO A (Individuazione Stazioni Appaltanti relativi interventi e contributo assegnato)

ALLEGATO B (Documentazione per l'erogazione saldo contributo per la progettazione definitiva)



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

Commissario Straordinario

ALLEGATO A al Decreto Commissariale n. 2 del 24/11/2011

INDIVIDUAZIONE STAZIONI APPALTANTI E RELATIVI INTERVENTI

CODICE Identificativo Intervento	PR	Stazione Appaltante	LOCALITA'	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO Complessivo come da Accordo di Programma ed Atto Integrativo	Importo Finanziato	Anticipo 1a Tranche erogata sull'importo complessivo	Importo Trattenuto ed accantonato ai sensi dell'art. 8 del Decreto n. 2 del 24/11/2011 (2,5%)
AL010A/10	AL	COMUNE DI CERESETO	VARIE	LAVORI DI SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO PRESSO VIA VALLE, VIA STAZIONE, TERRENI LIMITROFI DEL CONCENTRICO. 1° LOTTO - PROGETTAZIONE	PROGETTAZIONE CONSOLIDAMENTO MURATURE IN C.A., NUOVE FONDAZIONI SU PALLI, DRENAGGI SUPERFICIALI E SUBSUPERFICIALI E RIORDINO SCOLO DELLE ACQUE DI PRECIPITAZIONE METEORICA.	250.000,00	15.000,00	8.750,00	6.250,00
AT039A/10	AT	PROVINCIA DI ASTI	COMUNE DI CINAGLIO	SISTEMAZIONE FRANA LUNGO LA S.P. N. 35A "DIRAMAZIONE PER CINAGLIO" - S.P. N. 458 IN COMUNE DI CINAGLIO - PROGETTAZIONE	PROGETTAZIONE OPERE DI CONSOLIDAMENTO ATTIVO	450.000,00	27.000,00	15.750,00	11.250,00
BI074A/10	BI	PROVINCIA DI BIELLA	PROSSIMITA' VIADOTTO S.R. 142	CONSOLIDAMENTO BRIGLIA SUL TORR. CERVO A VALLE DEL VIADOTTO DELLA S.P. N. 142 IN COMUNE DI BIELLA - PROGETTAZIONE	PROGETTAZIONE CONSOLIDAMENTO BRIGLIA SUL TORR. CERVO A VALLE DEL VIADOTTO DELLA S.P. N. 142 IN COMUNE DI BIELLA	300.000,00	18.000,00	10.500,00	7.500,00
CN092A/10	CN	PROVINCIA DI CUNEO	COMUNI DI SANTA VITTORIA D'ALBA E MONTICELLO	DISSESTI NEI COMUNI DI SANTA VITTORIA D'ALBA E MONTICELLO LUNOGO LE SS.PP. NN. 142, 341, 152 - PROGETTAZIONE	PROGETTAZIONE OPERE DI CONSOLIDAMENTO ATTIVO E REGIMAZIONE ACQUE	1.000.000,00	60.000,00	35.000,00	25.000,00





**ALLEGATO B** al Decreto n. 2 del 24/11/2011

1. Determina o delibera di affidamento incarico
2. Contratto
3. DURC
4. Fattura/Parcella del professionista
5. Mandato relativo alla singola parcella con l'indicazione della fattura/parcella
6. Fattura per le attività di rilievo/indagini
7. Mandato relativo alla Fattura per le attività di rilievo/indagini
8. Documentazione Equitalia per pagamenti di importo superiore a 10.000,00 Euro
9. Determina liquidazione RUP e relativo mandato di pagamento

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta in originale più copia o in doppia copia conforme all'originale.

Su tutti i documenti di cui sopra dovrà essere riportato il codice identificativo dell'intervento ed il CUP.

